

# REGIONE VALLE D'AOSTA

La presente monografia è tratta dal "*Primo rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione nelle Regioni e Province autonome del Sistema nazionale di certificazione delle competenze*".

<https://oa.inapp.gov.it/server/api/core/bitstreams/da4d0dfd-6f1c-4b3b-8de3-3dd71cbd7f41/content>



## Valle d'Aosta<sup>1</sup>

### Quadro introduttivo

Il sistema regionale di certificazione delle competenze della Regione Valle d'Aosta, previsto già nel 2003 dalla L.R. n. 7 del 31 marzo "Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego", e istituito nel 2009 con la D.G.R. n. 2712 "Approvazione delle Disposizioni per l'istituzione e la gestione del sistema regionale di certificazione delle competenze e per la costituzione del Repertorio degli standard professionali", è stato recentemente rivisto e armonizzato con le disposizioni nazionali, a partire dal decreto legislativo del 16 gennaio 2013, n. 13.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 396 in data 3 aprile 2018, ha ridisegnato l'intera struttura degli standard professionali regionali in relazione al Quadro nazionale di riferimento delle qualificazioni regionali (QNQR). La D.G.R. n. 103 del 8 febbraio 2021, successivamente integrata con la D.G.R. n. 404 del 26 aprile 2023, ha approvato le disposizioni per l'attuazione del sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali. Tali disposizioni rimandano ad una serie di atti successivi la declinazione operativa, le modalità attuative e le procedure per l'implementazione del sistema e per l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC). Il primo di questi atti è la D.G.R. n. 83 del 31 gennaio 2022, che approva la bozza di convenzione con la *Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales* e ridetermina il valore del gettone di presenza spettante ai membri delle commissioni per il rilascio delle certificazioni.

Con i Provvedimenti dirigenziali n. 942 del 23 febbraio 2022 e n. 2805 in data 15 maggio 2023 sono state approvate le disposizioni applicative e gli standard documentali per la realizzazione dei servizi di IVC. Queste disposizioni, organizzate in quattro sezioni, contengono, oltre alle disposizioni generali:

- le indicazioni e gli standard di servizio per la realizzazione dei servizi di IVC in esito a percorsi di formazione professionale (ambito formale);
- le indicazioni e gli standard di servizio per la realizzazione dei servizi di IVC "da esperienza" (ambito non formale e informale);
- le indicazioni e i format relativi alle attestazioni.

Con il provvedimento dirigenziale n. 3374 del 8 giugno 2022 sono state approvate le procedure per la manutenzione e l'aggiornamento del Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard professionali.

con provvedimento dirigenziale n. 4177 del 18 luglio 2022 sono state approvate le disposizioni per la certificazione ai fini dello svolgimento delle funzioni a presidio dell'erogazione dei servizi di IVC e l'iscrizione ai registri regionali.

### *Evoluzioni recenti e best practices*

Con i Provvedimenti dirigenziali n. 942/22 e n. 2805/2023 la Regione ha redatto un unico documento denominato "Disposizioni applicative e standard di servizio per la realizzazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze" con i relativi standard documentali, che accorpa tutte le disposizioni in materia di certificazione degli apprendimenti legati alla realizzazione dei servizi di IVC nei percorsi di formazione professionale (ambito formale) e in esito agli apprendimenti da esperienza (ambito non formale e informale), facilitando gli operatori nello svolgimento dei loro compiti.

Il documento e i relativi format sono disponibili sul sito della Regione Valle d'Aosta nella

---

<sup>1</sup> Si ringraziano: Barbara Vendemmia - Funzionario, Luisa Tirone - Funzionario, per la disponibilità all'intervista e per il contributo alla realizzazione della monografia; Antonella Migliore - Operatore Struttura Politiche sociali Regione Valle d'Aosta, Simona Bertone-Enaip Vallée d'Aoste, Adelaide Sonatore - Operatore Centro orientamento Regione autonoma Valle d'Aosta, Centro orientamento - Nathalie Junin - Operatore Regione Valle d'Aosta, Alessandra Ponsetti - Operatore Struttura Politiche della formazione Regione Valle d'Aosta, Mirko Sarteur - Operatore Fondazione per la formazione turistica, Giulietta Rivelli - Operatore Projet Formation, per la disponibilità all'intervista.

sezione "Documentazione"<sup>2</sup>.

Nella sezione "Enti titolati" è inoltre disponibile il "Manuale Operatori dei servizi di individuazione, validazione e certificazione" che fornisce le indicazioni metodologiche e le modalità operative per la definizione dei dispositivi per l'attuazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

Le singole sperimentazioni del sistema, realizzate nel corso del 2022, hanno coinvolto soggetti identificati in base alle esigenze del territorio e ai beneficiari interessati che ne hanno fatto richiesta. Queste sperimentazioni, condotte in stretta collaborazione con gli assessorati e le strutture regionali competenti, sono state realizzate sulla base di specifiche politiche occupazionali che hanno consentito la certificazione degli apprendimenti da esperienza di diverse figure, tra le quali formatori, mediatori interculturali, tate familiari, assistenti personali, *pisteurs sécouristes*, responsabili dell'inserimento lavorativo.

## **Standard minimi di sistema**

### *Repertorio*

#### *Stato dell'arte*

Con D.G.R. n. 396/2018 "Approvazione dell'istituzione del repertorio regionale dei profili e degli standard professionali e delle competenze ed approvazione dei relativi criteri e modalità di funzionamento", la Regione Valle d'Aosta ha revocato la D.G.R. n. 2026/2010 ridisegnando l'"Architettura descrittiva del sistema degli standard professionali del Repertorio regionale". In particolare, ha modificato i criteri del precedente Repertorio per renderlo meno descrittivo e più compatibile con l'Atlante del lavoro e delle qualificazioni e gli altri profili regionali. In questa operazione ha coinvolto le associazioni di categoria e gli enti di formazione regionali, per far emergere le necessità del territorio.

Il Repertorio è disponibile online<sup>3</sup> e contiene:

- i Profili professionali regionali;
- i Profili professionali oggetto di abilitazione all'esercizio di attività professionali secondo le vigenti norme regionali;
- i Profili regionali e le relative integrazioni, correlati con le figure professionali nazionali caratterizzanti l'offerta dell'IeFP.

A completamento delle schede del Repertorio regionale dei profili professionali, che identificano tutti gli elementi della figura professionale, è disponibile anche la Tabella del Repertorio dei profili professionali e degli standard professionali, che riassume lo stato dell'arte del Repertorio stesso, indicando per ogni profilo l'atto di approvazione, le note con l'indicazione della tipologia di repertorio, le figure in revisione e il codice assegnato al profilo.

### *Manutenzione ed evoluzione del sistema regionale*

La procedura di aggiornamento del Repertorio delle figure professionali è stata definita con provvedimento dirigenziale n. 3374 del 9 giugno 2022. Tale procedura prevede la possibilità di modificare i profili esistenti, inserire nuovi profili professionali ed eliminare profili non più attuali attraverso l'attività di manutenzione periodica e l'attività di aggiornamento.

L'attività di manutenzione, alla quale concorrono le Strutture regionali e gli enti locali, i soggetti economici e sociali del territorio, le istituzioni scolastiche e quelle formative, ha cadenza biennale (fatte salve diverse esigenze, che richiedano una tempistica più ravvicinata).

L'attività di aggiornamento consiste nell'inserimento di nuovi profili professionali e/o nella modifica di profili già esistenti, al di fuori delle attività di manutenzione periodicamente programmate dalla Regione. La procedura è sempre aperta previa richiesta scritta da inviare

---

<sup>2</sup> Si veda <https://tinyurl.com/mr5ah5wr>.

<sup>3</sup> Si veda <https://tinyurl.com/4t2a8ksz>.

al Dipartimento politiche del lavoro e della formazione.

Entrambe sono oggetto di informazione puntuale al partenariato economico e sociale nell'ambito del Consiglio per le politiche del lavoro.

Gli standard professionali collegati a professioni regolamentate sono oggetto di manutenzione e aggiornamento in stretto raccordo con le Strutture regionali competenti e con le Associazioni di categoria o professionali di riferimento oltre che, per gli specifici ambiti di competenza, con la *Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales* e con lo Sportello unico enti locali.

Concorrono alla manutenzione e all'aggiornamento del Repertorio: le Strutture regionali, gli Enti locali, la *Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales*, le Istituzioni scolastiche (pubbliche e paritarie), le Università gli enti e le istituzioni di ricerca, le Federazioni nazionali, gli Ordini professionali, i Collegi e i consigli professionali, le Imprese e loro consorzi e reti, gli Organismi accreditati per i servizi al lavoro, gli Organismi accreditati per la formazione, le Associazioni datoriali e sindacali, gli Enti bilaterali, gli Organismi del terzo settore, altri soggetti di rappresentanza economica e sociale del territorio.

Per l'aggiornamento e la manutenzione del repertorio, il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione attiva una istruttoria tecnica, avvalendosi anche di esperti di settore e/o attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro. Sono coinvolti nell'istruttoria tecnica i soggetti che hanno effettuato la richiesta di aggiornamento e le Strutture regionali competenti per materia.

A seguito delle richieste pervenute, la Struttura competente attiva l'istruttoria ai fini di:

- a) valutare le esigenze di modifica, in rapporto alle dinamiche evolutive del mercato del lavoro, al contesto produttivo di riferimento o alle politiche formative;
- b) valutare l'utilità delle proposte di modifica/aggiornamento in rapporto alle altre figure/profili del repertorio, al fine di mantenere la caratterizzazione del Repertorio ed evitare la proliferazione di profili dotati di contenuto e livello simile e sovrapponibile;
- c) verificare i contenuti dei singoli descrittori e la loro coerenza con i criteri e l'architettura descrittiva del repertorio regionale;
- d) verificare che l'articolazione complessiva dello standard sia coerente con i criteri e l'architettura descrittiva del repertorio regionale.

L'esito dell'istruttoria è comunicato ai soggetti che hanno presentato la proposta di aggiornamento, i quali, in caso di esito negativo, hanno facoltà, nel termine massimo di 30 giorni, di presentare le proprie controdeduzioni.

I risultati del lavoro istruttorio svolto, con riferimento alle attività di manutenzione, sono presentati al Consiglio politiche del lavoro, per la validazione.

Le modifiche ai profili professionali e l'inserimento di nuovi profili nel repertorio regionale degli standard professionali sono approvati con provvedimento del dirigente.

A marzo 2022 la Regione ha avviato un'attività di manutenzione del Repertorio che si è conclusa nel mese di ottobre dello stesso anno. L'attività di manutenzione (obiettivi, logiche) è stata condivisa con il partenariato economico e sociale nell'ambito del Consiglio politiche del lavoro ed è stata realizzata dalla Struttura Politiche della formazione (competente per la gestione del Repertorio) con la collaborazione della *Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales*, le Agenzie formative e le Strutture regionali competenti per materia. In esito alla prima fase di manutenzione, sono stati rivisti e aggiornati 12 profili regionali correlati alle figure nazionali dell'offerta dell'IeFP e sono stati approvati 9 nuovi profili professionali.

#### *Personale addetto all'erogazione dei servizi*

La D.G.R. n. 103/2021 identifica le funzioni a presidio dell'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, come indicato di seguito:

- "Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze" per supportare il destinatario dell'intervento nell'individuazione delle competenze di potenziale interesse ai fini della validazione e della certificazione;

- “Pianificazione e realizzazione delle attività valutative” per pianificare e realizzare le attività valutative, con riferimento agli aspetti procedurali e metodologici, nell’ambito del processo di validazione e della procedura di certificazione delle competenze.

Tali funzioni sono svolte da esperti dotati dei requisiti professionali previsti dalle norme nazionali, in possesso della certificazione di competenza rilasciata dalla Regione ed iscritte ad apposito elenco regionale.

Alle prime due funzioni si aggiunge la “Funzione di realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale”. L’esperto per poter esercitare la funzione deve provenire dal mondo del lavoro ed essere in possesso dei seguenti requisiti: aver ricoperto per almeno cinque anni, anche non continuativi, negli ultimi dieci, ruoli tecnici o gestionali nel settore di riferimento della qualificazione o, in alternativa, possedere chiara fama nazionale o internazionale o riconosciuto prestigio professionale a livello regionale, indicando nel curriculum vitae da allegare alla domanda, la propria esperienza professionale inequivocabilmente riconducibile ai settori e alle figure o profili scelti.

Gli esperti, per mantenere l’iscrizione nell’elenco regionale devono obbligatoriamente partecipare, a titolo gratuito, all’attività formativa, della durata complessiva di tre ore l’anno, organizzata dall’Assessorato regionale competente. La mancata partecipazione alla formazione per due anni consecutivi comporta la cancellazione dall’elenco.

Nell’ambito del sistema regionale delle competenze, la *Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales* (convenzione D.G.R. n. 83/2022), è stata individuata quale Ente preposto all’istituzione e alla tenuta dell’elenco degli esperti abilitati all’esercizio della funzione di realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale<sup>4</sup>.

L’elenco è costruito sulla base dell’articolazione del Quadro nazionale di riferimento delle qualificazioni regionali (QNQR), con riferimento ai settori economico-professionali ed ai processi. Possono essere inseriti nell’elenco, in una sezione separata, anche esperti per la valutazione di competenze e abilitazioni di interesse della Regione, anche non collegate a profili professionali.

Il provvedimento dirigenziale n. 4177/2022 stabilisce che nelle more della completa attuazione del Sistema regionale di certificazione delle competenze:

- la funzione di supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze è svolta da personale esperto, in servizio presso il Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione, in possesso di una esperienza professionale di almeno 5 anni negli ultimi 10, nell’ambito della formazione, individuato dal dirigente responsabile;
- la funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative è svolta da personale esperto, in servizio presso il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, in possesso di una esperienza professionale di almeno 5 anni negli ultimi 10, individuato dal dirigente responsabile.

L’iscrizione agli elenchi con tali requisiti ha previsto come data di scadenza il 22 agosto 2023. Lo stesso provvedimento approva gli standard professionali e formativi relativi alle due competenze legate alla funzione di “Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze” e di “Pianificazione e realizzazione delle attività valutative” ai fini del conseguimento delle certificazioni di competenza delle funzioni preposte quale requisito per l’esercizio delle funzioni stesse.

Gli standard formativi prevedono una formazione di 20 ore per ciascuna competenza, di cui 12 ore di teoria e 8 di pratica/esercitazioni, con una frequenza minima del 70% ai fini dell’ammissione all’esame.

Nel mese di ottobre 2022 la Regione ha erogato una formazione facoltativa e gratuita per gli operatori, propedeutica alla certificazione della competenza necessaria per lo svolgimento della funzione (accompagnamento o pianificazione) e nel mese di gennaio 2023 si sono svolti gli esami per la certificazione delle competenze.

Inoltre, in coerenza con la logica complessiva del sistema di IVC, il provvedimento dirigenziale n. 4177/2022 stabilisce che gli operatori possano ottenere la certificazione non

<sup>4</sup> Si veda <https://tinyurl.com/2y85mxcy>.

solo in esito al corso di formazione ma anche attraverso la messa in trasparenza delle competenze acquisite mediante esperienze professionali.

Gli operatori in possesso dei requisiti possono ottenere la certificazione relativa alla competenza di accompagnamento o pianificazione previo esame alla presenza di una Commissione composta dal Dirigente della Struttura regionale competente, o suo delegato, in qualità di Presidente e da due membri esperti, in possesso di adeguate competenze.

L'accertamento dell'effettivo possesso delle competenze di cui è stata richiesta la certificazione si svolge attraverso valutazione diretta, realizzata attraverso colloquio tecnico e, laddove esistente, esame del Documento di trasparenza.

Dopo aver superato l'esame ed acquisito la certificazione abilitante all'esercizio della funzione, gli operatori sono inseriti dalla Regione nel relativo elenco regionale degli esperti, pubblicato on line<sup>5</sup>.

Gli operatori che svolgono le funzioni previste per i servizi di IVC possono essere esterni o interni all'ente titolato.

### *La Commissione d'esame*

La D.G.R. n. 83/2022 ha revocato le precedenti deliberazioni concernenti le disposizioni per la realizzazione degli esami per il conseguimento delle certificazioni in esito alle attività di formazione professionale, demandando ad un unico atto del dirigente competente l'adozione delle disposizioni applicative relative all'intero sistema di certificazione delle competenze derivanti da apprendimenti acquisiti in contesti formali non formali e informali.

La nomina delle Commissioni d'esame è competenza della Regione. La commissione istituita per il rilascio delle certificazioni opera nel rispetto dei principi di terzietà, indipendenza e oggettività del processo valutativo. La composizione della Commissione per il rilascio delle certificazioni relative ad apprendimenti acquisiti in contesti non formali e informali è composta dal Presidente, designato dalla Regione, e da due esperti, tratti da elenco pubblico aperto relativo al settore economico professionale al quale afferisce la qualificazione oggetto di certificazione, abilitati all'esercizio della funzione "Realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale". Partecipa ai lavori della Commissione la funzione "Pianificazione e realizzazione delle attività valutative", con funzioni di supporto metodologico e di segretario verbalizzante, senza diritto di voto.

La Commissione prevista per il rilascio delle certificazioni relative ad apprendimenti acquisiti in contesti formali prevede, in aggiunta, la partecipazione di due docenti delle discipline tecnico professionali. Qualora la certificazione in esito alla formazione sia riferita a singole competenze e non ad una intera qualificazione, la Commissione è composta, oltre che dal Presidente, da un esperto abilitato all'esercizio della funzione "Realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale" e da un docente delle discipline tecnico professionali.

I procedimenti valutativi previsti all'interno della filiera dell'Istruzione e Formazione professionale (IeFP) sono regolati con specifico atto.

Le modalità di realizzazione degli esami sono descritte nelle "Disposizioni applicative e standard di servizio per la realizzazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze".

### *Enti titolati*

Con riferimento agli apprendimenti acquisiti in contesti formali, sono titolati allo svolgimento delle attività di individuazione, validazione e certificazione, nell'ambito dei percorsi di formazione professionale autorizzati e/o riconosciuti dalla Regione, gli organismi accreditati per la formazione professionale. Tali organismi sono iscritti d'ufficio all'elenco regionale, tuttavia, per erogare i servizi devono disporre delle figure richieste nel rispetto delle procedure stabilite dalla Regione

Con riferimento agli apprendimenti acquisiti in contesti non formali e informali gli enti titolati sono: i Centri per l'impiego della Regione sono automaticamente titolati per il servizio di

---

<sup>5</sup> Si veda <https://tinyurl.com/mt5ehymw>.

individuazione delle competenze; i soggetti accreditati per la realizzazione di attività di formazione professionale o di servizi al lavoro sono titolati per il servizio di individuazione delle competenze, se autorizzati in seguito a richiesta specifica. *La Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales* è titolata automaticamente per i servizi di validazione e certificazione da esperienza.

Tutti i soggetti titolati sono tenuti al rispetto degli standard di processo e di servizio previsti dalle disposizioni regionali nonché all'impiego delle risorse professionali in possesso dei requisiti richiesti.

I soggetti titolati sono inseriti in un elenco regionale pubblico nel quale è indicato anche per quali servizi sono titolati. La Regione esercita un controllo sull'operato di tali enti attraverso un supporto diretto o indiretto alle loro attività, in modo particolare ai servizi per la certificazione delle competenze. Gli elenchi sono consultabili sul sito istituzionale della Regione<sup>6</sup>.

### *Il ruolo attribuito nel sistema alla camera di commercio*

La *Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales* esercita competenze più ampie rispetto alle Camere di Commercio operanti nelle altre Regioni. La scelta di attribuire un ruolo forte e specifico a questo organismo nell'ambito dei servizi di IVC è collegata a quanto indicato dal D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, che individua le Camere di Commercio quali enti titolati all'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze. Inoltre, tale scelta è motivata dalla considerazione che la *Chambre Valdôtaine* è un organismo strategico in questo ambito in quanto punto di riferimento per i fabbisogni delle imprese e del tessuto produttivo del territorio. In questo contesto, forte delle nuove competenze attribuite dalla Regione, si pone anche come presidio per la promozione dell'occupabilità e della mobilità professionale dei cittadini.

In particolare, la *Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales*, nell'ambito del sistema di certificazione delle competenze della Regione Valle d'Aosta:

- a) è il soggetto responsabile dell'istituzione e gestione dell'elenco degli esperti abilitati all'esercizio della Funzione di realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale;
- b) è il soggetto titolato alla realizzazione del servizio di validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali. Sulla base di specifica richiesta della Regione, la *Chambre Valdôtaine* può inoltre realizzare attività di certificazione connesse al rilascio di abilitazioni professionali e al riconoscimento delle qualifiche professionali, anche conseguite all'estero;
- c) collabora alla manutenzione e all'aggiornamento del repertorio regionale degli standard professionali, sulla base dei fabbisogni professionali delle imprese valdostane;
- d) collabora all'elaborazione di materiali informativi e alle attività di informazione, divulgazione e formazione.

### *Beneficiari*

Il sistema regionale di certificazione delle competenze da esperienza al momento non consente l'accesso diretto dell'utenza, ma solo sulla base di avvisi per target specifici. Una volta messi a regime i diversi servizi di IVC, il sistema consentirà l'accesso a tutte le persone in possesso di esperienze lavorative, personali, di volontariato, di formazione, svolte anche all'estero, che intendono acquisire una qualifica professionale o comunque vedere riconosciute e certificate una o più competenze afferenti ad una qualifica professionale.

Nel dettaglio, il sistema a regime prevede:

- l'accesso diretto dei cittadini ai servizi di informazione e individuazione. Il servizio di individuazione potrà essere erogato dal servizio di orientamento del CPI e sarà gratuito. Gli altri servizi possono essere a pagamento diretto dell'utente oppure oggetto di voucher di servizio;

---

<sup>6</sup> Si veda <https://tinyurl.com/4hce7p2w>.

- l'accesso ai servizi da parte di categorie specifiche di cittadini, nell'ambito di specifiche politiche e misure regionali promosse tramite appositi bandi o avvisi pubblici gratuiti per i beneficiari.
- l'inserimento di candidati provenienti da attestazione di competenze da esperienza nei procedimenti di certificazione in esito a corsi di formazione.

Le singole sperimentazioni del sistema hanno coinvolto soggetti identificati in base alle esigenze del territorio e ai beneficiari interessati che ne hanno fatto richiesta. Queste sperimentazioni, condotte in stretta collaborazione con gli assessorati e le strutture regionali competenti, sono state realizzate sulla base di specifiche politiche occupazionali che hanno consentito la certificazione degli apprendimenti da esperienza di diverse figure, tra le quali formatori, mediatori interculturali, tate familiari, assistenti personali, pisteur-sécouristes, responsabili dell'inserimento lavorativo.

### *Modalità di erogazione dei servizi di IVC*

#### *Attività informativa e formativa*

Le informazioni in merito al funzionamento del sistema regionale di certificazione delle competenze e nonché quelle relative alle sperimentazioni e ai bandi e avvisi per potervi accedere sono pubblicate sul sito regionale<sup>7</sup>.

## **Il sistema regionale per l'individuazione, validazione, certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali**

### *Il processo di individuazione e validazione delle competenze*

#### *L'accesso al servizio e la fase di individuazione delle competenze*

Il provvedimento dirigenziale n. 942/2022 e s.m.i. stabilisce che l'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e di certificazione riguarda, fatte salve alcune eccezioni, le competenze inserite nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili della Regione Valle d'Aosta, acquisite in tutti i Settori economico-professionali di cui all'Allegato 1 del decreto interministeriale del 30 giugno 2015, attuativo del D.Lgs. n. 13/2013.

Limitatamente ai casi nei quali non siano presenti nel Repertorio regionale standard professionali congruenti con le competenze di cui la persona chiede la validazione, possono costituire oggetto di individuazione le competenze riferite a qualificazioni contenute in Repertori di altre Regioni, purché afferenti al Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali referenziate al Quadro nazionale di riferimento delle qualificazioni regionali (QNQR), dietro autorizzazione della Struttura regionale competente o se già oggetto di programmazione dell'offerta formativa della Regione. Le modalità di accesso al servizio prevedono:

- un accesso diretto dei cittadini ai servizi di informazione e individuazione;
- un accesso ai servizi da parte di categorie specifiche di cittadini, in relazione alle politiche regionali promosse. Può trattarsi di servizi di IVC attivati in relazione a specifici profili, oppure in relazione a caratteristiche del beneficiario o dell'intervento (disoccupati, giovani, persone da riqualificare).

In esito alla fase di individuazione, viene redatto il Documento di trasparenza nel format previsto e sulla base delle evidenze prodotte. Il documento, con valore di parte prima, determina l'opportunità o meno di procedere con la fase di validazione ed eventualmente certificazione.

Per i servizi di IVC in esito a percorsi di formazione professionale (ambito formale) in esito al

<sup>7</sup> Si veda <https://tinyurl.com/3ddm5fdf>.



percorso formativo completato, l'individuazione avviene con la formalizzazione del raggiungimento degli esiti di apprendimento previsti dal percorso formativo, sulla base della sua articolazione didattica e con l'ammissione all'esame finale per il conseguimento della qualificazione. In tal caso, l'accesso alla certificazione non va richiesto dall'interessato ma è automatico.

#### *La validazione e valutazione delle competenze*

##### *Per i servizi di IVC 'da esperienza' (ambito non formale e informale)*

La validazione è ordinariamente integrata nella procedura di certificazione, fatte salve disposizioni specifiche.

Il servizio integrato di validazione e certificazione è attivato a seguito di richiesta individuale, presentata direttamente al soggetto titolato, che ne effettua l'erogazione secondo propri criteri di programmazione.

Nella fase di validazione viene svolta una valutazione documentale del Documento di trasparenza attraverso l'analisi delle evidenze precedentemente raccolte. L'attività di validazione consiste nella valutazione relativa alla coerenza, consistenza e attendibilità delle esperienze, in rapporto alle competenze oggetto di validazione. Tale attività è svolta, con il supporto dell'esperto della "Pianificazione e realizzazione delle attività valutative e dalla Commissione di certificazione, che ne dà conto nel proprio verbale.

In esito alla fase di validazione, viene redatto il Documento di validazione con valore di parte seconda, nel format previsto. Gli esiti della validazione possono essere:

- l'accesso alla certificazione tramite prova di esame, per il conseguimento di una qualificazione, nel caso di validazione positiva per tutte le competenze costitutive di un profilo;
- l'accesso alla certificazione di competenza per il conseguimento di singole certificazioni di competenza, nel caso di validazione positiva di una o più competenze costitutive di un profilo;
- la richiesta di ulteriore approfondimento, per mancanza di elementi informativi o insufficienza delle evidenze e il rinvio conseguente alla fase di individuazione.

##### *Per i servizi di IVC in esito a percorsi di formazione professionale (ambito formale)*

Nell'ambito della formazione professionale, ed in particolare nei corsi che non prevedono il rilascio di una certificazione o di una qualifica, costituisce attività di validazione l'attività di valutazione, realizzata al termine dell'attività formativa, per il rilascio dell'attestazione di frequenza con profitto da parte dell'organismo di formazione.

#### *La procedura di certificazione*

La procedura di certificazione delle competenze è volta al rilascio del "Certificato di competenze" o al "Certificato di qualifica professionale" quali attestazioni di parte terza con valore di atto pubblico, o di altra attestazione di cui al Repertorio regionale delle attestazioni, ivi incluse quelle relative a qualificazioni regolamentate.

Il sistema regionale promuove l'inserimento di candidati provenienti 'da esperienza' nei procedimenti di certificazione in esito a corsi di formazione.

##### *Per i servizi di IVC 'da esperienza' (ambito non formale e informale)*

La procedura di certificazione da esperienza si articola in tre fasi: identificazione, valutazione e attestazione.

La fase di identificazione consiste nella verifica dei requisiti per l'ammissione alla valutazione e fa riferimento alle caratteristiche della richiesta dell'interessato:

- a) con riferimento ad una o a tutte le competenze costituenti un profilo professionale inserito nel repertorio regionale, per i soggetti in possesso di una o più certificazioni di

- competenza acquisite nel tempo, che intendano conseguire singole competenze o la qualificazione "completa;
- b) con riferimento a singole competenze o a tutte le competenze costituenti un profilo professionale che formano oggetto del documento di trasparenza e delle quali il soggetto richieda la certificazione;
  - c) con riferimento a singole competenze o a tutte le competenze costituenti un profilo professionale, per i soggetti che si ripresentino a seguito dell'esito negativo di un precedente procedimento di certificazione, svoltosi in data non antecedente a cinque anni;
  - d) laddove non sia previsto l'inserimento diretto della fase di validazione in quella di certificazione, con riferimento alle sole competenze validate, per i soggetti in possesso del Documento di validazione.

La fase di valutazione è svolta dalla Commissione di certificazione. L'esito finale si esprime in termini di idoneità.

L'esame prevede la realizzazione di:

- analisi del Documento di trasparenza e del documento di validazione, laddove previsto. Quanto riportato nei documenti può integrare e parzialmente sostituire la prova prestazionale;
- Colloquio tecnico;
- Prova prestazionale.

#### *Per i servizi di IVC in esito a percorsi di formazione professionale (ambito formale)*

Anche la certificazione in esito ad apprendimento in ambito formale è articolata in tre fasi: identificazione, valutazione e attestazione.

L'identificazione consiste nella verifica dei requisiti per l'ammissione alla valutazione finale.

La valutazione in sede di certificazione delle competenze assume a riferimento lo standard professionale (profilo professionale), nelle sue diverse componenti. Solo il raggiungimento della valutazione positiva di ogni singola competenza consente l'ottenimento della qualifica professionale. La valutazione positiva di parte delle competenze del profilo professionale consente all'allievo di conseguire la certificazione delle sole competenze valutate positivamente. Il profilo professionale che viene assunto a riferimento, per la formazione e per la certificazione finale è quello approvato e contenuto nel Repertorio regionale.

Le attestazioni in esito a percorsi formali contengono informazioni relative al percorso formativo svolto (durata, periodo, tirocinio, ente di formazione che ha erogato il corso), che non sono presenti nell'attestazione in esito a percorsi non formali, informali.

#### *Costi e Tempi*

La scelta della Regione autonoma Valle d'Aosta è stata quella di prevedere specifiche tariffe per l'erogazione dei servizi di IVC, per i soli servizi relativi agli apprendimenti "da esperienza", in attesa della definizione, a livello nazionale, di unità di costo standard.

Le tariffe individuate quale riferimento per la retribuzione dei servizi sono differenziate sia per tipologia di servizio (individuazione, validazione, certificazione) che per modalità di erogazione (in forma individuale o in gruppo).

Le fasi di informazione e accoglienza sono gratuite per i cittadini, così come le attività di individuazione, se svolte dai Centri per l'Impiego. Il costo per l'erogazione dei servizi può essere sostenuto dal soggetto richiedente, che può avvalersi di eventuali misure di sostegno individuale, quali contributi o voucher di servizio, o dalla Regione, nell'ambito delle proprie politiche del lavoro o di settore.

I costi dei servizi a pagamento sono i seguenti:

Individuazione, svolta individualmente euro 350,00

Individuazione, svolta in gruppo da 3 a 8 persone: euro 150,00 a persona;

Validazione, solo se non integrata nella certificazione: euro 175,00 a persona;

Certificazione, svolta individualmente: euro 650,00 a persona;

Certificazione, svolta per gruppi da 2 a 4 persone: euro 400,00 a persona;  
Certificazione, svolta per gruppi da 5 a 7 persone: euro 300,00 a persona;  
Certificazione, svolta per gruppi da 8 a 15 persone: euro 200,00 a persona.

Il servizio svolto nell'ambito delle attività di certificazione in esito a percorso formale è definito dalle disposizioni in materia di formazione professionale.

La tariffa relativa al servizio di certificazione è onnicomprensiva, a copertura dei gettoni di presenza per i componenti della Commissione che ne hanno diritto; del compenso per l'operatore che svolge la funzione di Pianificazione e realizzazione delle attività valutative; delle spese correlate allo svolgimento delle prove (locali, attrezzature, materiali di consumo); delle spese di segreteria per lo svolgimento dell'esame, la predisposizione, la stampa e consegna delle attestazioni.

### *Sistemi informativi*

La Regione Valle d'Aosta prevede un sistema informativo all'interno del quale le certificazioni rilasciate sono registrate in un'apposita banca dati garantendone la tracciabilità.

Le tabelle all'interno di questa banca dati sono compilate sulla base delle attestazioni cartacee che sono presentate in Regione.

La Regione, inoltre, ha sviluppato i criteri per l'implementazione e la trasmissione delle attestazioni nel fascicolo elettronico del lavoratore.

I sistemi informativi sono per lo più aggiornati sulla base delle spinte dei programmi nazionali. La Regione si sta attivando per delineare un sistema integrato per allinearsi ai criteri della dorsale informativa unica prevista dalle norme nazionali.

### **Il riconoscimento dei crediti formativi**

Il primo sistema dei crediti formativi nell'ambito della formazione professionale in Valle d'Aosta è entrato in vigore nel 2004, con l'approvazione "Direttiva crediti" (Deliberazione della Giunta regionale n. 1940 del 14/06/2004). A distanza di 18 anni dalla sua prima approvazione, con la Deliberazione n. 1175/2022, la Regione ha rivisto la disciplina:

- semplificando la procedura, anche in considerazione della consolidata esperienza maturata in questi anni dalle istituzioni formative;
- coordinandola con le disposizioni che regolano il sistema di certificazione delle competenze, nel frattempo diventate operative.

Per credito formativo, nell'ambito della formazione professionale, si intende il valore attribuibile a saperi e competenze comunque acquisiti dall'individuo, riconosciuto ai fini della partecipazione a percorsi di formazione professionale, determinandone modalità di accesso, personalizzazione e/o riduzione di durata. I crediti formativi, sulla base di finalità e fase temporale in cui vengono gestiti, sono distinti in tre tipologie:

1. crediti di ammissione;
2. crediti in ingresso;
3. crediti in itinere.

Il credito di ammissione è volto a consentire deroga alle condizioni di accesso ad un'azione formativa. È possibile attivare questa modalità di credito nel caso in cui il richiedente non disponga del livello di istruzione e/o formazione professionale ordinariamente richiesti, ma possa dimostrare di possedere una preparazione in termini di conoscenze, competenze e capacità di apprendimento coerente con le caratteristiche di apprendimento dell'azione per cui il credito è richiesto.

Il credito in ingresso è volto alla personalizzazione del percorso formativo attraverso il riconoscimento del valore di apprendimenti già avvenuti, utili ai fini della dispensa di frequenza e/o di prova di uno o più moduli/unità formative/segmenti in cui il percorso stesso è articolato.

Il credito in itinere, ovvero maturato nel periodo di svolgimento di un percorso formativo, è riconoscibile, nell'ambito dello stesso percorso, al fine della sua abbreviazione e

personalizzazione.

Nel caso della formazione relativa a figure o attività oggetto di regolamentazione, nazionale e/o regionale, i crediti di ammissione non possono essere riconosciuti, se non nelle forme e modalità eventualmente previsti dalle disposizioni che regolano la formazione regolamentata. Di norma, il valore del credito formativo viene definito dal soggetto attuatore, attraverso la valutazione degli apprendimenti della persona che lo richiede, in rapporto al contenuto dell'attività formativa.

Fa eccezione il caso in cui il valore dei crediti è stato definito a priori:

- da specifici atti regionali o nazionali, norme o protocolli tra le parti, che definiscono il riconoscimento automatico del valore attribuito a specifici apprendimenti, titoli o certificazioni;
- per effetto del possesso, da parte dell'individuo, di una o più certificazioni riferite a singole competenze. Tale condizione è soddisfatta solo nell'ambito di percorsi formativi riferiti a profili professionali ricompresi nel repertorio regionale e/o nel repertorio nazionale delle qualificazioni e articolati per competenze, laddove l'articolazione del corso consenta la riconduzione della certificazione posseduta a moduli, unità formative o unità formative capitalizzabili.

### Riferimenti normativi e regolamentari

Provvedimento	Oggetto
L.R. n. 7 del 31/03/2003	Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego.
D.G.R. n. 396 del 3/04/2018	Approvazione dell'istituzione del repertorio regionale dei profili e degli standard professionali e delle competenze ed approvazione dei relativi criteri e modalità di funzionamento.
D.G.R. n. 103 del 08/02/2021	Approvazione delle disposizioni per l'attuazione del sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali.
D.G.R. n. 83 del 31/01/2022	Approvazione della bozza di Convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e la <i>Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales</i> , nell'ambito del sistema regionale di certificazione delle competenze.
P.D. n. 942 del 23/02/2022	Approvazione delle disposizioni applicative e degli standard documentali per la realizzazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, in attuazione delle D.G.R. n. 103/2021 e n. 83/2022.
P.D. n. 3374 del 8/06/2022	Approvazione della procedura per la manutenzione e l'aggiornamento del repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard professionali, in attuazione dell'art. 7 delle disposizioni per l'attuazione del sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali approvate con D.G.R. n.103 in data 8 febbraio 2021.
P.D. n. 4177 del 18/07/2022	Approvazione, in attuazione dell'art. 13 della deliberazione della Giunta regionale n. 103/2021, delle disposizioni per

	la certificazione delle competenze per lo svolgimento delle funzioni a presidio della erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione e l'iscrizione agli elenchi regionali.
D.G.R. n.1175 del 10/10/2022	Approvazione delle disposizioni in materia di riconoscimento dei crediti formativi da applicare alle attività di formazione professionale. Revoca della D.G.R. n. 1940/2004.
P.D. n. 2752 del 12/05/2023	Approvazione, in attuazione dell'art. 4 delle disposizioni in materia di riconoscimento dei crediti formativi da applicare alle attività di formazione professionale, delle linee guida ad uso dei soggetti attuatori.
D.G.R. n.404 del 26/04/2023	Approvazione di modifiche alla D.G.R. n.103/2021.
P.D. n. 2805 del 15/05/2023	Sostituzione dell'Allegato n. 1 al P.D. n. 942/2022.